Apologia di fascismo e…

Sull'atto vergognoso compiuto dal sindaco di Monza, Marco Mariani, che, assieme ad alcuni assessori della propria giunta di centro destra, con fascia tricolore e gonfalone, ha reso omaggio, in occasione della cerimonia del IV novembre, alla tomba di un gerarca fascista, generale delle camicie nere, la cui statua appoggia ad un vistoso fascio littorio, molte sono state le prese di posizione e le indignate proteste di associazioni, forze politiche e semplici cittadini.

E' emerso chiaramente che l'iniziativa non era assolutamente prevista dal programma dettagliato fatto pervenire dagli uffici comunali e che nulla è stato comunicato alle associazioni e persone presenti del cambiamento, tanto è vero che, in un primo momento non ci si era resi conto di ciò che stava e soprattutto sarebbe avvenuto.

Da quanto hanno riportato i giornali, nel suo discorso in piazza Roma, il sindaco avrebbe dichiarato che il suo atto rappresentava "il rispetto delle idee altrui, rispetto e ricordo di intere generazioni di ventenni che per la bandiera italiana hanno perso la loro vita". A parte il fatto, non secondario che quelli della "Repubblica di Salò", che hanno perso la vita, non l'hanno persa per la bandiera italiana, ma per la croce uncinata dei nazisti dei quali furono complici ed anche autori delle loro efferatezze, ma, Mariani, si è reso conto che non è andato a rendere omaggio ai "repubblichini" ma alla tomba di un "fascistone ante marcia" che è morto nel 1930, rendendo nel contempo omaggio al "fascio littorio"?

Non so se siamo dinanzi ad un atto di "apologia del fascismo", ma, sicuramente, poco ci manca!

Un ultimo fatto, che mi ha coinvolto personalmente, che è però, emblematico della provocazione che avevano in mente.

Fuori del cimitero, prima dell'inizio della cerimonia, l'assessore Giovanni Antonicelli, di fronte ad una mia preoccupazione che i "parà", seguiti da qualche autorità , andassero a rendere omaggio ai "fascisti", affermò ad alta voce "se ti riferisci a me, tu non mi conosci!". Ebbene, devo dire che conoscevo la sua parabola dal PSI in Forza Italia, ma, certamente, non lo conoscevo sino a quel punto. Ora l'ho conosciuto, un po' di più.

Zelindo Giannoni
Vice presidente ANPI Monza